



SCUOLA
ALTI STUDI
LUCCA

LIBRARY

L'OPEN ACCESS ALLA SCUOLA IMT

Report 2018 – 2024 sulle pratiche e tendenze
nell'uso dell'accesso aperto

**LIBRARY
REPORT**

L'Open Access alla Scuola IMT © 2025 by IMT Library is licensed under Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International. To view a copy of this license, visit <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>



IMT School for Advanced Studies Lucca

Piazza San Ponziano 6, 55100 Lucca



L'OPEN ACCESS ALLA SCUOLA IMT.

REPORT 2018 – 2024 SULLE PRATICHE E TENDENZE NELL'USO DELL'ACCESSO APERTO

IMT LIBRARY

ABSTRACT

Il documento presenta un'analisi sull'adozione e l'impatto dell'Open Access presso la Scuola IMT Alti Studi di Lucca nel periodo 2018-2024. L'analisi, che parte dalla base dettata dalle politiche descritte nel documento Policy della Scuola IMT sull'accesso aperto alla letteratura scientifica, si concentra sulle diverse modalità con cui gli autori affiliati pubblicano in OA. Vengono esaminati in dettaglio l'utilizzo dei contratti trasformativi stipulati con i principali editori, evidenziando il notevole risparmio sui costi delle Article Processing Charges teoricamente dovute. Inoltre, il report traccia l'andamento della spesa sostenuta al di fuori degli accordi, spesso finanziata tramite fondi di progetto. Infine, l'analisi considera la pratica del deposito in Accesso Aperto nell'archivio istituzionale IRIS IMT, registrando un incremento significativo nel tempo degli allegati con diritto di accesso aperto.

Keywords: Open Access, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Article Processing Charges, Contratti trasformativi, Archivio istituzionale IRIS IMT.

1. Introduzione

Per facilitare la più ampia condivisione degli output di ricerca, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca (di seguito "Scuola") promuove e finanzia la loro pubblicazione e diffusione in Open Access (OA). Grazie alla Policy sull'Accesso Aperto alla Letteratura Scientifica (si veda sez. 1), in vigore da diversi anni, gli autori sono incoraggiati a rendere i risultati delle proprie ricerche disponibili sia alla comunità scientifica che al pubblico generale.

Il report è strutturato secondo le diverse strategie di accesso aperto messe a disposizione dalla Scuola. Queste includono: la pubblicazione di articoli in OA tramite i contratti trasformativi sottoscritti dalla Scuola, l'analisi dei costi sostenuti per il pagamento delle Article Processing Charges (APC) e lo stato del deposito dei file in accesso aperto all'interno del repository istituzionale in conformità con la Policy per l'accesso aperto e in ottemperanza anche con linee europee sull'accesso alla produzione scientifica finanziata con fondi pubblici.

Questo primo report curato dalla Biblioteca, che analizza i dati sull'accesso aperto dal 2018 al 2024, è fondamentale per stabilire una base storica per i successivi e regolari report annuali che garantiranno un monitoraggio costante e trasparente dell'evoluzione dell'OA presso la nostra istituzione.

2. La Policy per l'accesso aperto della Scuola IMT

Nel 2017 la Scuola ha adottato il documento "Policy della Scuola IMT sull'Accesso Aperto alla Letteratura Scientifica¹", emanato con Decreto del Direttore n. 06159(342).29.11.17, al fine di promuovere e regolamentare l'accesso alla produzione scientifica dei propri autori, in particolare mediante l'uso dell'archivio istituzionale IRIS IMT.

Il documento, che è in linea con la Dichiarazione di Berlino² e le raccomandazioni dell'Unione Europea³, ha i seguenti obiettivi:

- potenziare la disseminazione della ricerca scientifica su scala internazionale;
- comprimere il tasso di duplicazione degli studi scientifici;
- rafforzare la ricerca interdisciplinare;

¹ <https://library.imtlucca.it/it/policy-della-scuola-imt>

² <https://openaccess.mpg.de/Berlin-Declaration>

³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32012H0417>

- garantire la conservazione nel tempo della produzione scientifica;
- rafforzare il trasferimento della conoscenza alle imprese;
- aumentare la trasparenza verso la cittadinanza;
- rendere più efficiente l'uso di contributi scientifici a fini didattici.

L'Archivio Istituzionale gioca un ruolo chiave nel raggiungimento di questi obiettivi, poiché risponde ai migliori standard tecnici sull'accesso aperto, grazie all'adozione di protocolli per l'interoperabilità e per la conservazione a lungo termine dei contributi. Inoltre, IRIS IMT è indicizzato dai principali motori di ricerca generalisti e specialisti per garantire la massima disseminazione e visibilità dei prodotti depositati. In questo modo, si facilita il recupero dei dati e dei file da parte dell'utenza sia interna che esterna alla Scuola ed è possibile rispettare eventuali obblighi posti da enti finanziatori sull'accesso alla produzione scientifica (ad es. programmi di finanziamento della Commissione Europea, del MUR, ecc.).

Nel documento si dettagliano anche le procedure per il deposito e la pubblicazione dei contributi, specificando le differenze tra "Accesso libero" e "Accesso gratuito" e definendo i diritti di licenza e i periodi di embargo. La Policy prevede inoltre che ogni autore membro della community della Scuola, depositi in IRIS IMT una versione consentita del lavoro (preprint, postprint o versione pubblicata) con diritto di accesso pubblico. In questo modo, la propria pubblicazione sarà visibile e scaricabile da qualunque persona senza costi aggiuntivi per chi pubblica, per l'istituzione di appartenenza o per chi legge ("Green Open Access").

La Biblioteca IMT⁴ agisce come punto di controllo e supporto centrale per l'inserimento dei contributi nell'archivio istituzionale. Il personale verifica eventuali incompatibilità con le politiche di copyright degli editori e le procedure sui brevetti, raccomandando il deposito in accesso aperto della versione consentita del contributo il più rapidamente possibile. Inoltre, la Biblioteca fornisce supporto pratico agli autori sia nell'inserimento dei metadati che nella gestione generale dei diritti d'autore finalizzata all'OA.

3. I contratti trasformativi

Per favorire l'applicazione dei principi dell'OA e della policy istituzionale, la Scuola IMT ha sottoscritto alcuni contratti trasformativi, attraverso la mediazione del gruppo CARE

⁴ <https://library.imtlucca.it/it/depositare-una-pubblicazione-iris>

(Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche)⁵ dell'associazione delle università italiane CRUI.

Con il termine contratto trasformativo (Transformative Agreement) si fa riferimento a delle formule contrattuali che intendono intervenire sugli schemi tradizionali della comunicazione scientifica, favorendo e velocizzando la completa transizione all'OA. I principali obiettivi di questi contratti sono:

- La trasformazione del modello economico, per cui si cerca di passare da un modello basato sul pagamento di abbonamenti per "leggere" (pay to read) a un modello basato sul pagamento dei servizi di pubblicazione in accesso aperto (pay to publish);
- Il contenimento dei costi attraverso l'eliminazione del fenomeno cosiddetto del double dipping (doppio pagamento), per il quale le istituzioni pagano sia l'abbonamento per leggere le riviste, sia le APC per pubblicare un articolo in OA sulle stesse riviste;
- Facilitare il rispetto delle politiche di accesso aperto definite dalla Comunità Europea che richiedono la pubblicazione in OA della ricerca finanziata con fondi pubblici;
- Garantire che gli autori mantengano i diritti d'autore sui propri lavori.

3.1 I contratti trasformativi sottoscritti dalla Scuola IMT

Nel periodo di riferimento del report, la Scuola ha attivato i seguenti contratti trasformativi⁶

Editore	Oggetto	Validità
ACM	Pubblicazioni incluse in ACM Digital Library	2022-2025
Elsevier	Riviste ibride incluse in Science Direct	2023-2027
IEEE	Riviste selezionate incluse in IEEE Xplore	2022-2024
Springer	Riviste ibride incluse in Springerlink	2020-2024

⁵ <https://risorselettroniche.crui.it/care-gruppo/>

⁶ <https://library.imtlucca.it/it/pubblicare-open-access-accordi-gli-editori>

ACM

Il contratto sottoscritto con l'editore ACM è di tipo Read & Publish: è consentito l'accesso a tutte le pubblicazioni presenti sulla piattaforma ACM Digital Library (Read) e la possibilità di pubblicare articoli in accesso aperto senza costi aggiuntivi su riviste sia ibride che *gold open access* e su *conference proceedings* (Publish).

La tabella 1 mostra il numero di articoli pubblicati in accesso aperto in ciascun anno beneficiando delle condizioni del contratto, con il corrispettivo valore delle APC pagate. La tendenza di pubblicazione negli anni 2022-2024 è invece rappresentata nella figura1 a seguire.

ACM 2022 - 2025			
	2022	2023	2024
Articoli OA pubblicati	2	6	8
Valore APC	\$2.600,00	\$6.800,00	\$8.000,00

Tabella 1: numero articoli pubblicati OA e relativi costi sostenuti (2022-2024)

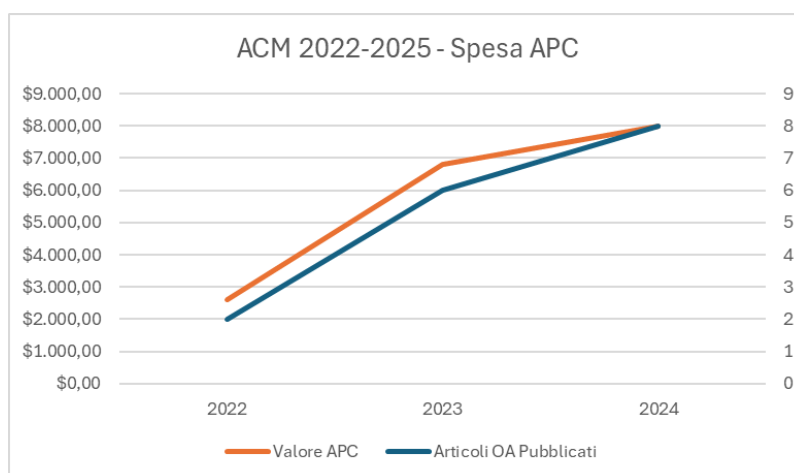


Figura 1: tendenza alla pubblicazione OA mediante accordo trasformativo (2022-2024)

Elsevier

Anche l'accordo sottoscritto con Elsevier è di tipo Read & Publish e prevede quindi l'accesso ai *full text* delle collezioni che rientrano nell'abbonamento (Read) e la possibilità di pubblicare nelle riviste ibride incluse nelle collezioni sottoscritte e in tutte le riviste Cell Press (Publish). Per gli anni 2023 e 2024 il contratto prevedeva anche una sperimentazione sulle riviste *gold* per le quali era previsto uno sconto sul prezzo di listino delle APC. Tale possibilità non è stata rinnovata nel 2025. Il contratto, infine, prevedeva un numero limitato di pubblicazioni OA per tutte le sedi aderenti al contratto per i primi due anni (8.496 articoli per il 2023 e 8.796 per il

2024). Dal 2025 non è più prevista alcuna restrizione nel numero di pubblicazioni in OA coperte dal contratto.

La tabella 2 raccoglie il numero di contenuti pubblicati in accesso aperto tra il 2023 e il 2024, beneficiando delle condizioni del contratto. Nel campo "Valore APC" si evidenzia quale sarebbe stata la quota che la scuola avrebbe dovuto pagare in ciascun anno per la pubblicazione dello stesso numero di prodotti secondo il listino dell'editore in assenza di contratto.

Il campo "Quota publishing prevista" indica la quotazione accordata, definita nel contratto per la pubblicazione di contributi in OA.

Elsevier 2022 - 2027		
	2023	2024
Articoli OA pubblicati	16	13
Valore APC	58.590,00 €	42.120,00 €
Quota "publishing" prevista	13.429,27 €	13.697,25 €

Tabella 2: numero articoli pubblicati OA, costi stimati e quotazione publishing secondo l'accordo trasformativo – rilevazioni 2023-2024.

Il grafico combina i tre parametri considerati, evidenziando come la quota destinata alla pubblicazione si mantenga costante rispetto ai costi effettivi delle APC per il numero di articoli pubblicati.

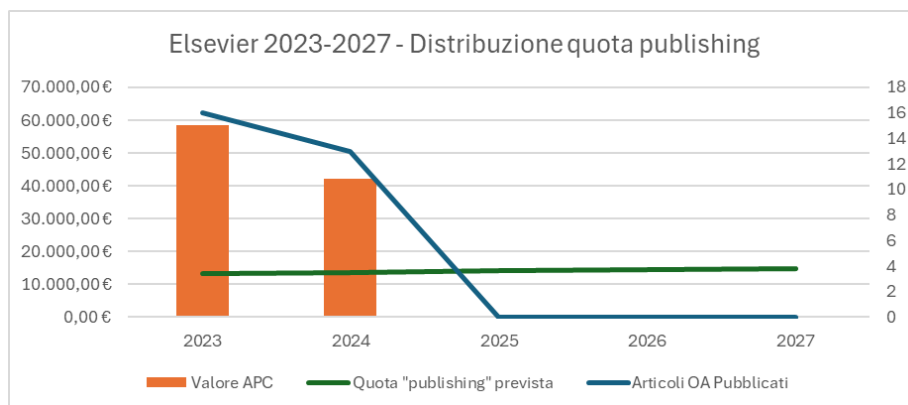


Figura 2: Numero di articoli pubblicati (2023-2024), costo effettivo delle APC e quota publishing prevista secondo l'accordo trasformativo.

IEEE

Per tutta la sua durata, il contratto sottoscritto con questo editore prevedeva l'accesso a tutte le pubblicazioni presenti sulla piattaforma IEEE Xplore⁷ (Read) e la possibilità di pubblicare un

⁷ <https://ieeexplore.ieee.org/Xplore/home.jsp>

numero illimitato di articoli in accesso aperto su un pacchetto di riviste dell'editore, sia ibride che OA native, senza costi aggiuntivi (Publish).

La tabella 3 è strutturata sulla falsariga della tab. 2. In evidenza il costo effettivo delle APC corrispondente al numero di contributi pubblicati per ciascun anno usufruendo dell'accordo.

IEEE 2022-2024			
	2022	2023	2024
Articoli OA pubblicati	2	4	6
Valore APC	\$3.802,50	\$7.675,25	\$12.904,75
Quota "publishing" prevista	\$2.543,10	\$3.666,70	\$4.999,68

Tabella 3: numero articoli pubblicati OA, costi stimati e quotazione publishing secondo l'accordo trasformativo – rilevazioni 2022-2024.

Come per Elsevier, il grafico a seguire combina i tre parametri considerati evidenziando come la quota destinata alla pubblicazione subisca un incremento minimo, stabilito dal contratto, rispetto al numero crescente di pubblicazioni Open Access nei tre anni.

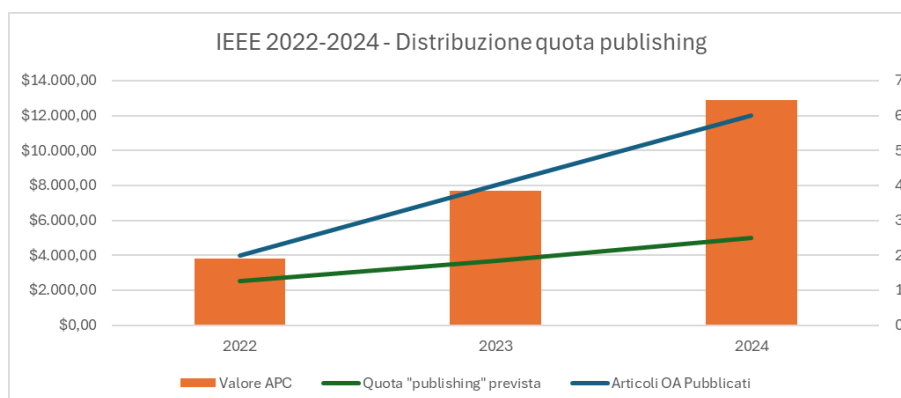


Figura 3: Numero di articoli pubblicati (2022-2024), costo effettivo delle APC e quota publishing prevista secondo l'accordo trasformativo.

Springer

Allo stesso modo dei contratti descritti precedentemente, anche quello sottoscritto con Springer nel 2020 era di tipo Read & Publish. Esso prevedeva quindi una quota per l'accesso al *full text* degli articoli pubblicati nella piattaforma SpringerLink⁸ e una quota per la pubblicazione di un numero non illimitato di contributi in accesso aperto. La tabella 4 e il grafico a seguire evidenziano il costo effettivo delle APC che si sarebbe sostenuto in mancanza

⁸ <https://link.springer.com/>

dell'accordo con l'editore, considerando il numero di articoli pubblicati Open Access e in rapporto alla quota publishing prevista dal contratto.

Springer 2020-2024					
	2020	2021	2022	2023	2024
Articoli OA pubblicati	7	6	5	10	6
Valore APC	18.530,00 €	15.940,00 €	12.650,00 €	26.000,00 €	15.640,00 €
Quota "publishing" prevista	11.797,77 €	13.253,48 €	14.040,16 €	14.915,26 €	15.872,09 €

Tabella 4: numero articoli pubblicati OA, costi stimati e quotazione publishing secondo l'accordo trasformativo – rilevazioni 2020-2024

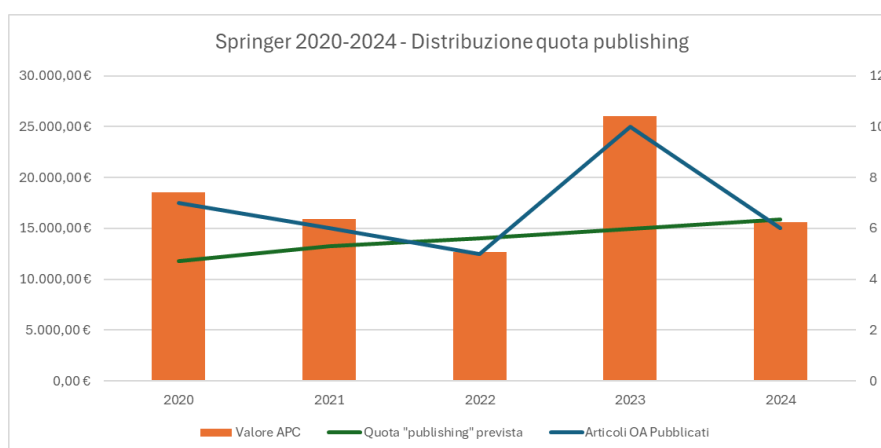


Figura 4: Numero di articoli pubblicati (2020-2024), costo effettivo delle APC e quota publishing prevista secondo l'accordo trasformativo.

4. Monitoraggio dei costi delle APC

Nei casi in cui si debba pubblicare un contributo presso un editore con il quale non è attivo un contratto di tipo trasformativo, gli autori o le istituzioni devono coprire i costi previsti per l'accesso aperto (APC).

Presentiamo di seguito alcuni dati emersi dal processo di analisi e monitoraggio delle spese sostenute dalla Scuola per il pagamento delle APC nel periodo 2018-2024. La fonte dei dati è il sistema di contabilità utilizzato dalla Scuola, U-Gov, dal quale abbiamo estrapolato le voci di spesa attribuibili alla pubblicazione di contributi scientifici (la Scuola non ha una voce di bilancio dedicata).

SPESA PER EDITORE		Anno							
Editore	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Grand Total	
SCONOSCIUTO							2.599,33	2.599,33	
AAAS							4.145,94	4.145,94	
ACS							1.734,75	1.734,75	
APA							2.780,61	2.780,61	
APS					2.360,00	4.974,71	9.054,20	16.388,91	
Elsevier	6.009,30			9.618,50	12.273,50	12.293,00	11.756,00	51.950,30	
Frontiers		2.674,00	1.680,23	7.750,00	16.218,45	3.005,21		31.327,89	
Hindawi		1.812,72						1.812,72	
IEEE				1.200,00	1.476,47		929,54	3.606,01	
IOP		1.482,00	1.520,00		1.715,00			4.717,00	
MDPI	1.315,85				2.029,81	2.448,92	2.303,66	8.098,24	
MEDWIN PUBLISHERS LLC						2.908,43		2.908,43	
Oxford University press				1.700,00			920,86	2.620,86	
PLOS - Public Library of Science		1.433,97						1.433,97	
PNAS				5.005,00		1.157,26	5.300,00	11.462,26	
Society for Neuroscience	2.503,39					3.165,26	3.304,98	8.973,63	
Springer						15.185,00		15.185,00	
Springer Nature	3.262,50	12.225,00	2.680,00	10.930,00	13.085,00	3.972,00	23.485,00	69.639,50	
Taylor & Francis					3.190,00	3.385,00		6.575,00	
Wiley							3.673,15	3.673,15	
Grand Total	13.091,04	19.627,69	5.880,23	36.203,50	53.901,59	52.494,79	71.988,02	253.186,86	

Tabella 5: Dettaglio delle spese sostenute per il pagamento delle APC (2018-2024)

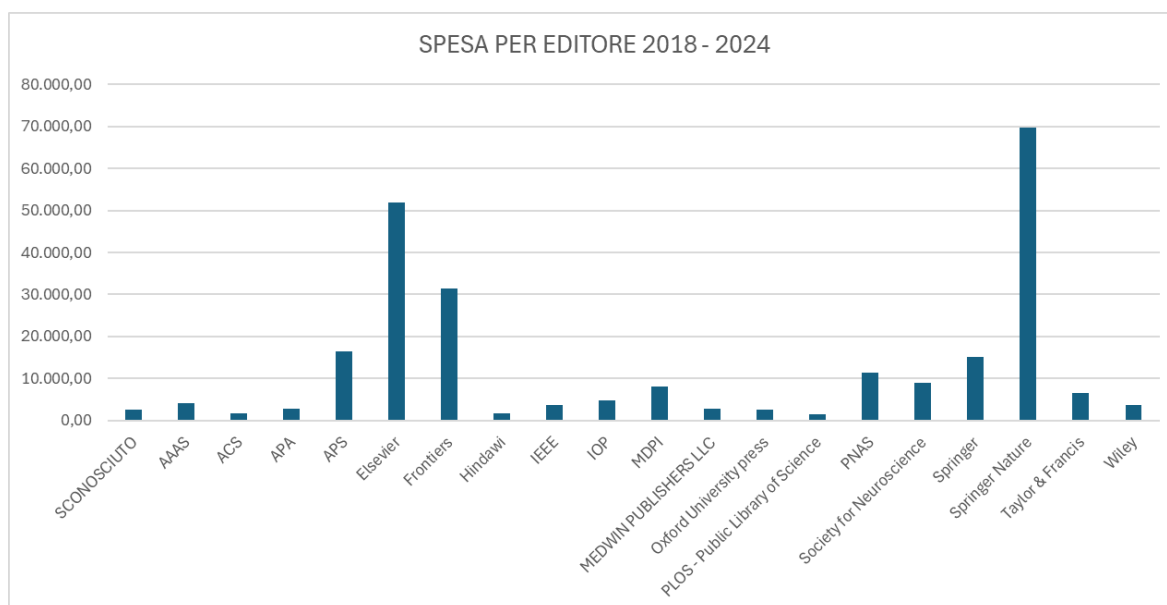


Figura 5: Totale delle spese sostenute per il pagamento di APC in base all'editore (2018-2024)

La tabella mostra il dettaglio dei costi sostenuti per il pagamento delle APC con ciascun editore.

La tabella e il grafico a seguire riassumono l'incremento della spesa totale sostenuta dalla Scuola per il pagamento delle APC dal 2018 al 2024. Anche in questo caso, i valori sono in euro:

Anno	Spesa APC
2018	13.091,04
2019	19.627,69
2020	5.880,23
2021	36.203,50
2022	53.901,59
2023	52.494,79
2024	71.988,02

Tabella 6: Spesa totale per il pagamento delle APC per ciascun anno (2018-2024)

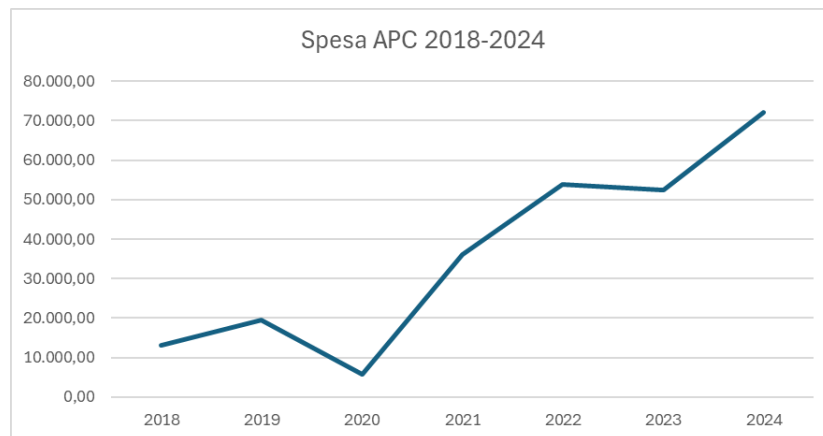


Figura 6: Andamento della spesa per il pagamento delle APC dal 2018 al 2024

La figura 6 mette in evidenza l'aumento costante della spesa sostenuta per pubblicare in accesso aperto, considerando comunque il netto calo registrato nel 2020.

Questa tendenza è probabilmente dovuta sia ad un aumento della pubblicazione Open Access *per sé*, sia ad un aumento delle tariffe proposte dagli editori sulle singole APC.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è necessario considerare che in questi anni le politiche di Università ed Enti di Ricerca, ma soprattutto quelle dei principali finanziatori hanno posto delle clausole mandatarie nei contratti per la restituzione dei risultati delle ricerche che siano liberamente accessibili dal pubblico.

Questo fattore è almeno in parte confermato dalla distribuzione dei costi per tipologia di fondo, rappresentata nel grafico a seguire:

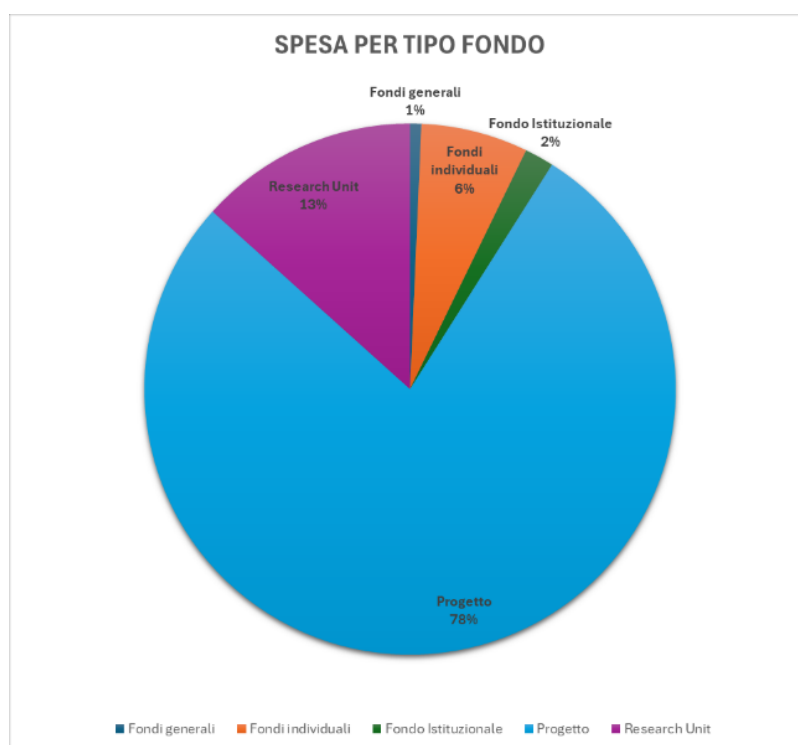


Figura 7: Distribuzione della spesa per le APC in base al tipo di fondo utilizzato

Risulta evidente, infatti, che la maggioranza delle APC viene pagata mediante fondi di progetto.

Il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle APC sono quindi fondamentali per garantire la trasparenza finanziaria della spesa per l'OA, ottimizzare l'uso dei benefici derivanti dai contratti trasformativi e valutarne di nuovi, e supportare in modo informato le politiche istituzionali e i ricercatori. In quest'ottica, si segnala una criticità rilevata nella lettura dei dati che non sempre consentono di associare una spesa a un determinato articolo o editore. Nel corso del 2026 l'ufficio Biblioteca e Valutazione della Ricerca promuoverà una migliore qualità dei dati inseriti dagli uffici preposti, al fine di garantire un monitoraggio ancora più preciso ed efficace delle strategie di pubblicazione OA dell'Istituzione.

5. Il deposito Open Access in IRIS

Come anticipato nel paragrafo dedicato alla Policy dell'IMT sull'Open Access, la Scuola è dotata di un suo archivio istituzionale, IRIS IMT, in cui gli autori affiliati possono depositare la propria produzione scientifica.

Questa operazione comporta diversi vantaggi, tra cui la possibilità di rispettare quanto previsto dalla policy della Scuola, nonché le clausole di eventuali contratti sottoscritti con entità esterne, come editori o finanziatori.

Infatti, l'archivio istituzionale è la sede in cui depositare la versione del proprio lavoro consentita per l'accesso aperto; con riferimento alle tipologie di contributi menzionate nella policy, le versioni consentite possono essere preprint, postprint o versione pubblicata⁹.

È importante precisare che, laddove la presenza di alcuni metadati e la compilazione dei relativi campi è obbligatoria, la presenza del file no. Per questo motivo, per la restituzione dei dati dal sistema abbiamo impostato come parametro la presenza dell'allegato. Le considerazioni a seguire, quindi, si riferiscono esclusivamente ai record IRIS che includono uno o più allegati.

In questa sede riportiamo i dati riferiti al deposito delle versioni open access dei lavori pubblicati e archiviati nel periodo 2018-2024. Le rilevazioni sono state effettuate utilizzando le funzionalità di reportistica di IRIS. L'ultima risale al 20 giugno 2025.

In questo paragrafo mostriamo i dati aggregati su tutto il periodo, con riferimento alle tipologie documentarie considerate e alla tipologia di allegato.

Le tabelle che dettagliano il deposito in accesso aperto anno per anno sono riportate in appendice al report.

⁹ Per una definizione completa di questi termini e per maggiori dettagli su quali file allegare e come farlo in IRIS, rimandiamo alle [linee guida sul deposito degli allegati](#).

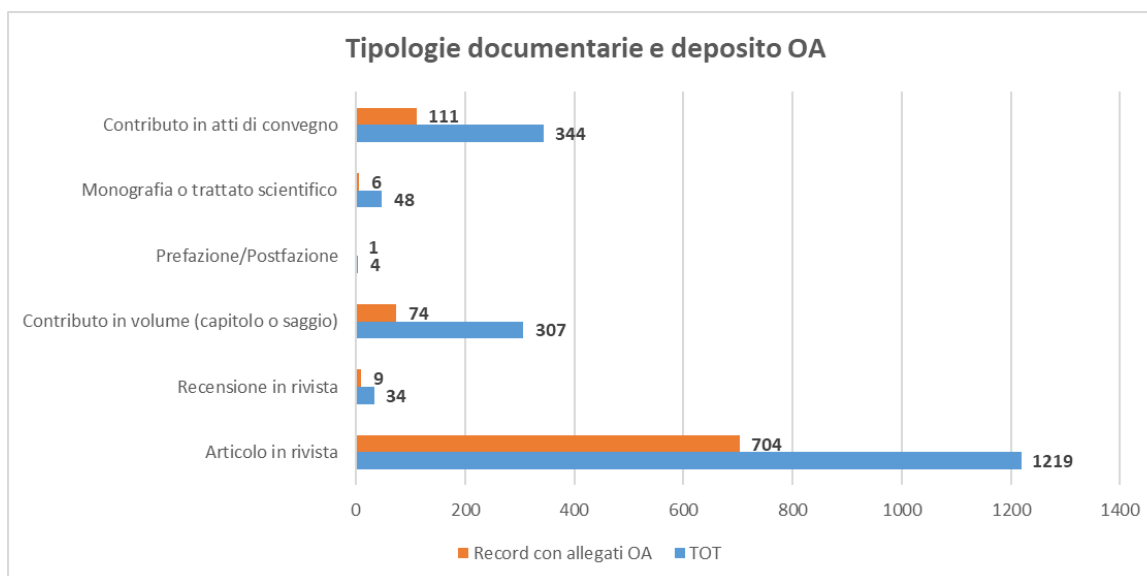


Figura 8: tipologie documentarie considerate, numero totale di allegati depositati e corrispondente numero di allegati in accesso aperto

Come emerge chiaramente dal grafico, le tipologie maggiormente rappresentate in IRIS tra quelle considerate sono, in ordine: articolo in rivista, contributo in atti di convegno e contributo in volume.

Per quanto riguarda gli articoli in rivista, in più della metà dei casi è presente una versione del lavoro liberamente accessibile dal repository. La percentuale di allegati Open Access è infatti del 57,75%.

Il numero scende quando parliamo delle altre due tipologie maggiormente presenti in IRIS. Nel caso dei contributi in atti di convegno, la percentuale è del 32,26%, mentre per i contributi in volume si riduce al 24,10%.

Una tendenza di questo tipo è probabilmente dovuta alle politiche degli editori, che, soprattutto per i capitoli di libro, spesso non consentono il deposito di una versione precedente a quella pubblicata in un repository istituzionale in accesso aperto.

Con riferimento all'andamento del deposito OA dal 2018 al 2024, notiamo una generale tendenza al rafforzamento di questa pratica. Se ci focalizziamo sulle tre tipologie di allegato menzionate precedentemente, vediamo che la versione pubblicata (*Version of Record*) è quella maggiormente rappresentativa (fig.9).

Anno	Preprint OA	Postprint OA	VoR OA
2018	19	7	56
2019	23	20	54
2020	17	26	14
2021	19	21	104
2022	27	22	104
2023	20	13	97
2024	18	11	125

Tabella 7: numero di preprint, postprint e versioni pubblicate depositate in accesso aperto dal 2018 al 2024

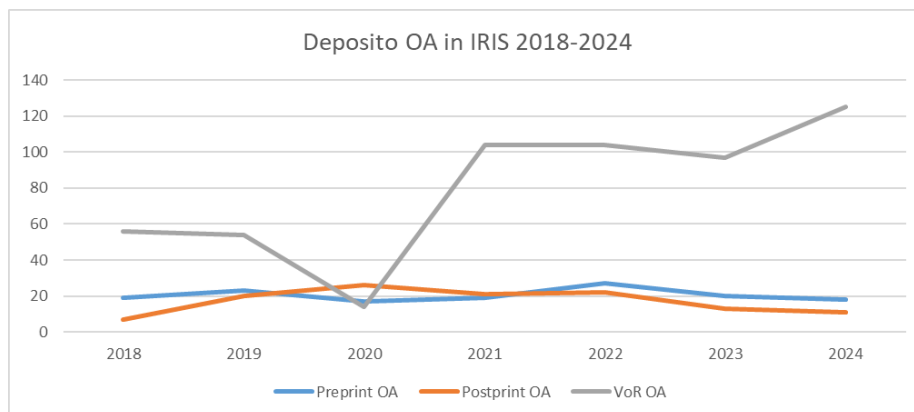


Figura 9: tendenza al deposito in IRIS in accesso aperto in base alla tipologia degli allegati (2018-2024)

In ultimo, abbiamo considerato anche la proporzione tra la presenza dell'allegato in una o più delle versioni del contributo e le condizioni di accesso in IRIS.

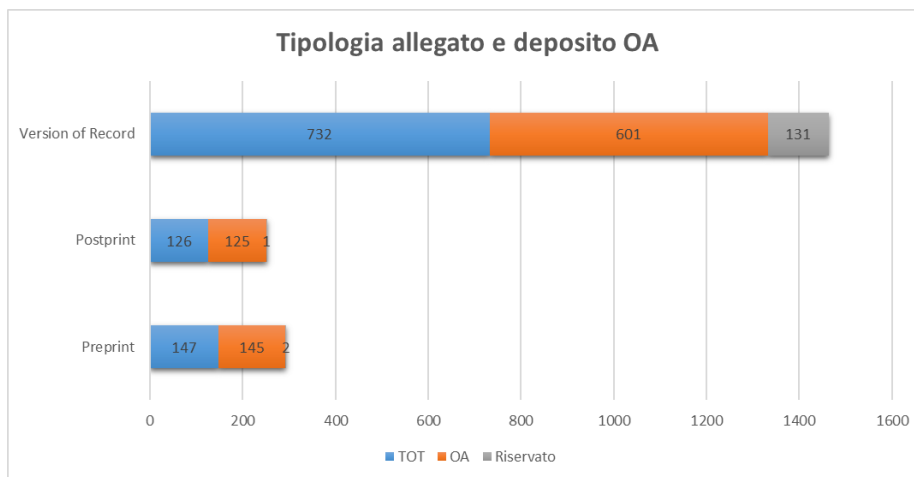


Figura 10: tipo di versione allegata e diritto d'accesso in IRIS

Questo ultimo grafico mette in evidenza ancora una volta la predominanza della versione pubblicata come allegato per le tipologie documentarie considerate. Una significativa maggioranza dei file sono liberamente accessibili direttamente dal record in IRIS (82,10%).

Per quanto riguarda preprint e postprint, la quasi totalità di essi sono allegati con diritto d'accesso aperto.

6. Conclusioni

Nei paragrafi precedenti abbiamo analizzato la diffusione delle pratiche legate all'accesso aperto alla produzione scientifica della Scuola IMT. Abbiamo focalizzato la nostra attenzione su determinate tipologie documentarie: articoli in rivista, contributi in atti di convegno e in volume, monografie, recensioni in rivista, prefazioni e postfazioni. Non abbiamo dunque tenuto conto della cosiddetta "letteratura grigia", poiché abbiamo preferito concentrarci sul materiale che solitamente è oggetto di pubblicazione da parte di editori commerciali.

Dall'analisi sull'uso dei contratti trasformativi sottoscritti dalla Scuola possiamo rilevare che la spesa sostenuta per la quota di "publishing" è stata inferiore alla spesa che la Scuola avrebbe dovuto sostenere per le APC degli articoli effettivamente pubblicati.

Tuttavia, risulta evidente che gli affiliati alla Scuola pubblicano anche su riviste di editori non coperti da contratti trasformativi ed è quindi fondamentale analizzare i dati al fine di valutare sia il mantenimento dei contratti attualmente attivi, sia la stipula di nuovi contratti, anche non soltanto "Read & Publish". A questo proposito, si evidenzia l'alto numero di APC pagate per la pubblicazione presso riviste dell'editore Frontiers, per il quale potrebbe essere utile valutare uno specifico contratto.

Altro dato evidente dalla rilevazione, è il forte utilizzo dei fondi provenienti da progetti di ricerca per la copertura delle APC, probabilmente per ottemperare agli obblighi contrattuali con i propri finanziatori, o comunque perché è già presente una voce dedicata alla pubblicazione OA nel budget del progetto.

L'ultima parte della nostra analisi si è concentrata sul deposito in accesso aperto all'interno del repository istituzionale IRIS IMT. Abbiamo registrato un notevole incremento di allegati OA nell'archivio a partire dal 2020. Questa tendenza può essere dovuta a diversi fattori: la policy della Scuola sull'Open Access; obblighi contrattuali da rispettare; l'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), che ha coinvolto gli anni 2020-2024 e prevedeva l'obbligo di allegare una versione aperta (postprint o versione pubblicata) dei lavori presentati.

È possibile che l'insieme di questi fattori abbia contribuito a creare una sensibilità maggiore degli autori IMT verso l'Open Access.

Per concludere, con riferimento alle analisi da noi condotte e all'offerta proposta dai principali editori commerciali, evidenziamo che, con l'aumento delle pubblicazioni in accesso aperto, aumenta la possibilità di fruire liberamente dei contenuti della ricerca pubblica dalle piattaforme degli editori stessi. Risulta quindi cruciale che si prenda coscienza della necessità di un cambio radicale nell'offerta editoriale concentrando gli sforzi comuni per spingere verso la drastica diminuzione dei costi delle sottoscrizioni per l'accesso ai contenuti e poter quindi investire maggiormente sulla pubblicazione OA.

Infine, risulta altresì essenziale incrementare il deposito in accesso aperto delle versioni consentite dagli editori (*Green Open Access*). Questa pratica assicura il rispetto della Policy della Scuola e garantisce che l'archivio istituzionale venga popolato. Inoltre, i contenuti depositati – grazie alla cura del personale addetto – beneficiano di una gestione accurata dei metadati e degli allegati, di un mantenimento a lungo termine e sono prontamente disponibili per le analisi e le valutazioni sia interne (es. progressioni di carriera) sia esterne (es. ASN, VQR). Soprattutto, tale deposito garantisce l'accesso universale per la massima diffusione e divulgazione dei risultati della ricerca pubblica.

APPENDICE – DETTAGLIO DEPOSITO IN IRIS PER ANNO

2018-2024		
Tipologie considerate	TOT	Record con allegati OA
Articolo in rivista	1219	704
Recensione in rivista	34	9
Contributo in volume (capitolo o saggio)	307	74
Prefazione/Postfazione	4	1
Monografia o trattato scientifico	48	6
Contributo in atti di convegno	344	111
TOTALE	1956	905

Tabella 8: Dati totali IRIS 2018-2024 per tipologia documentaria

Totale record con allegati approvati 2018-2024	1956
Totale allegati Open Access	925
Totale preprint	147
Preprint OA	145
Preprint riservati	2
Totale postprint	126
Postprint OA	125
Postprint riservati	1
Totale VoR	732
VoR OA	601
VoR riservate	131
VoR - Nessun file allegato	174

Tabella 9: Dati totali IRIS 2018-2024 per tipologia di allegato

Totale record con allegati approvati 2018	300
Totale allegati Open Access	89
Totale preprint	19
Preprint OA	19
Preprint riservati	0
Totale postprint	7
Postprint OA	7
Postprint riservati	0
Totale VoR	71
VoR OA	56
VoR riservate	15
VoR - Nessun file allegato	16

Tabella 10: Dati IRIS 2018 per tipologia di allegato

Totale record con allegati approvati 2019	262
Totale allegati Open Access	102
Totale preprint	23
Preprint OA	23
Preprint riservati	0
Totale postprint	20
Postprint OA	20
Postprint riservati	0
Totale VoR	71
VoR OA	54
VoR riservate	17
VoR - Nessun file allegato	28

Tabella 11: Dati IRIS 2019 per tipologia di allegato

Totale record con allegati approvati 2020	288
Totale allegati Open Access	110
Totale preprint	17
Preprint OA	17
Preprint riservati	0
Totale postprint	26
Postprint OA	26
Postprint riservati	0
Totale VoR	75
VoR OA	61
VoR riservate	14
VoR - Nessun file allegato	33

Tabella 12: Dati IRIS 2020 per tipologia di allegato

Totale record con allegati approvati 2021	308
Totale allegati Open Access	156
Totale preprint	19
Preprint OA	19
Preprint riservati	0
Totale postprint	21
Postprint OA	21
Postprint riservati	0
Totale VoR	122
VoR OA	104
VoR riservate	18
VoR - Nessun file allegato	30

Tabella 13: Dati IRIS 2021 per tipologia di allegato

Totale record con allegati approvati 2022	276
Totale allegati Open Access	162
Totale preprint	29
Preprint OA	27
Preprint riservati	2
Totale postprint	23
Postprint OA	22
Postprint riservati	1
Totale VoR	142
VoR OA	104
VoR riservate	38
VoR - Nessun file allegato	18

Tabella 14: Dati IRIS 2022 per tipologia di allegato

Totale record con allegati approvati 2023	264
Totale allegati Open Access	146
Totale preprint	20
Preprint OA	20
Preprint riservati	0
Totale postprint	13
Postprint OA	13
Postprint riservati	0
Totale VoR	116
VoR OA	97
VoR riservate	19
VoR - Nessun file allegato	27

Tabella 15: Dati IRIS 2023 per tipologia di allegato

Totale record con allegati approvati 2024	258
Totale allegati Open Access	160
Totale preprint	18
Preprint OA	18
Preprint riservati	0
Totale postprint	11
Postprint OA	11
Postprint riservati	0
Totale VoR	135
VoR OA	125
VoR riservate	10
VoR - Nessun file allegato	19

Tabella 16: Dati IRIS 2024 per tipologia di allegato

La Biblioteca IMT

La Biblioteca supporta le attività didattiche e di ricerca della Scuola IMT Alti Studi Lucca, curando l'aggiornamento, la conservazione e l'accesso al patrimonio bibliografico, con servizi pensati per una comunità scientifica internazionale. Gestisce le sottoscrizioni con gli editori per l'accesso alle risorse elettroniche e promuove la pubblicazione in accesso aperto. Il personale è inoltre responsabile della gestione e validazione dei prodotti di ricerca nel repository istituzionale IRIS IMT. In questo ambito, la Biblioteca monitora l'applicazione della "Policy dell'Accesso Aperto alla Letteratura Scientifica" della Scuola IMT.



SCUOLA
ALTI STUDI
LUCCA

LIBRARY

lib@imtlucca.it
library.imtlucca.it